



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA industria grafica editoriale, Varese
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
con
il
contributo



Assessorato alla Cultura

attività culturale

Mercoledì 13 luglio

La Via
Francigena
Dal Gran San Bernardo a Roma
naturalmente sempre

... pedibus alcantibus...

di Beppe Sala
peregrinus



Chiusura estiva
dal 6 al 25 Agosto

Prima riapertura
26 Agosto

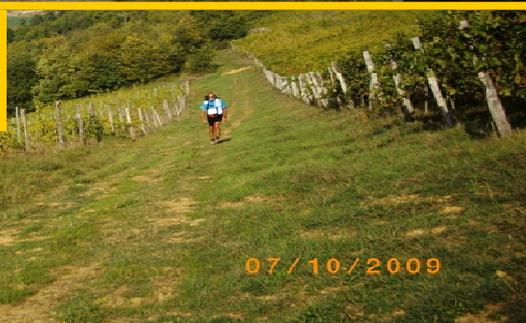
Il sogno nel cassetto di una gran moltitudine di camminatori e non è senz'altro il Cammino di Santiago e la fama, l'attrazione, la popolarità planetaria del percorso spagnolo certamente giustificano questa scelta prioritaria, ma, portato a termine con grande soddisfazione il Camino per antonomasia, a molti sorge la domanda: " E qui da noi, in Italia, quale è la situazione, com'è questa via Francigena, di cui tutti abbiamo sentito parlare?"

A volte questo interrogativo resta sospeso, perché tale è il fascino di Compostela che molti ripercorrono più volte il camino francese o gli altri itinerari spagnoli. Beppe Sala ha voluto invece affiancare in rapida successione la sua esperienza jacobea con una analoga sulla via Francigena ed è quindi partito con le stesse modalità nella stagione successiva dal colle del Gran san Bernardo alla volta di Roma.

In questa serata viene presentata una serie di immagini che documentano questo viaggio attraverso il nostro Paese, solo in parte con riferimento al cammino di Santiago, e spesso rivolte a riportare impressioni, riflessioni, opinioni di carattere più generale o specifiche della via per e da Roma. La via Francigena è un percorso stupendo, ricchissimo, forse più di ogni altro, di storia, arte, cultura, che appartiene essenzialmente a chi lo percorre anche se noi Italiani abbiamo il privilegio e l'obbligo di mantenerlo e migliorarlo come egregiamente fanno alcune sezioni del CAI per quanto di competenza. Il modo migliore di continuare a far vivere e progredire questa splendida concatenazione di emozioni è percorrerla pedibus calcantibus... naturalmente!



11 / 10 / 2009



07 / 10 / 2009

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



PROVINCIA
di VARESE



Regione Lombardia



Università degli Studi
dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Gentili soci,

si è recentemente concluso il complesso iter di approvazione del nuovo Statuto sezionale, che, dopo la delibera da parte dell'Assemblea del 26.03.2010, è stato accolto dalla Provincia di Varese alla quale competono i temi riguardanti le associazioni di volontariato ed è stato integrato con le variazioni, peraltro modeste, richieste da parte della Regione Lombardia competente per i temi relativi alle associazioni con personalità giuridica.

Il Nuovo Statuto è pertanto entrato in vigore.

Quale conseguenza, viene adottato anche il **Regolamento sezionale** approvato dal Consiglio Direttivo del 23.11.2010, i cui effetti erano sospensivamente condizionati all'entrata in vigore dello Statuto.

I sopracitati documenti sono resi disponibili ai soci e consultabili sul sito web della sezione, e, come previsto, saranno consegnati ai nuovi soci ed a quanti ne facciano richiesta.

Sul sito web, contemporaneamente, sarà pubblicato il documento approvato dal Consiglio Direttivo in data 13.01.2011 che concerne la disciplina interna per lo svolgimento delle attività sezionali.

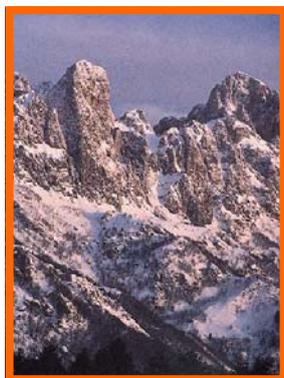
Il **Consiglio Direttivo** ringrazia i soci che nell'arco di ben 3 anni si sono impegnati assiduamente per la stesura delle normative della

nostra associazione, riconoscendo la validità del lavoro svolto fondato sul confronto e sulla condivisione.



Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 26 luglio



Piccole Dolomiti *paesaggi e colori* di Francesco Urbani

E' un documentario culturale rivolto alla valorizzazione dell'ambiente montano che circonda la vallata dell'Agno e che "narra", attraverso immagini di rara bellezza, l'evolversi delle stagioni sulle Piccole Dolomiti nel territorio che spazia dalla Conca di Recoaro Mille al Gruppo del Carena, dal Cornetto fino al Gruppo del Pasubio.

Durata: 34'

A seguire

Valle d'Aosta dal Cervino al Monte Bianco

Documentario della collana "Magnifica Italia", una produzione realizzata per Rti, da Goe (Giorgio Oldani Editore) in collaborazione con il Touring Club Italiano.

Durata: 56'





annuario 2011

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE

È in fase di raccolta il materiale per l'**ANNUARIO sezionale 2011**. Nell'auspicio di sempre migliorare la qualità del "prodotto", invitiamo i Soci che avessero scritti interessanti o curiosi legati alla Montagna o all'attività o esperienze vissute in Sezione di farci pervenire una loro proposta. Sarà cura oltre che un piacere per la redazione analizzare ed eventualmente pubblicare quanto ricevuto



È in distribuzione in sede e durante le uscite domenicali del gruppo il DVD con le immagini in musica della **stagione escursionistica 2010** presentato nella "serata in famiglia".



escursionismo



Le gite
di
luglio

SABATO e DOMENICA 9-10 luglio PUNTA D'ARBOLA

Ritrovo e partenza: sabato 9 piazzale Foresio ore 9,30 Viaggio in pullman
Quote partecipazione: soci € 35,00; 1/2 pensione € 37,00 Riservata ai soli soci. Indispensabili: imbrago, piccozza, ramponi, moschettoni, cordini, occhiali da sole, abbigliamento da alta montagna Informazioni e iscrizioni presso: **Cesare Peterlana, Roberto Andrighetto e Paolo Sonvico**

DOMENICA 17 luglio MONTE CROCE

Ritrovo e partenza: domenica 17 luglio piazzale Foresio ore 6,00 Viaggio in pullman Quote partecipazione: soci € 20,00; non soci € 26,00 Informazioni e iscrizioni presso: **Mauro Carrara Fabio Canali**

SABATO e DOMENICA 23-24 luglio ALPHUBEL

Ritrovo e partenza: sabato 23 piazzale Foresio ore 7,00 Viaggio in pullman Quote partecipazione: soci € 35,00; 1/2 pensione fr.sv. 79 (compreso Marschtee); funivia A/R frsv 29/Eur 22,30 (prezzo x gruppi).

Riservata ai soli soci. Indispensabili: imbrago, piccozza, ramponi, moschettoni, cordini, occhiali da sole, abbigliamento da alta montagna, documento di identità valido per l'espatrio e un congruo quantitativo di frsv. Informazioni e iscrizioni presso: **Fabiano Mondini e Gianni Tavernelli**

ITINERARI

MONTE CROCE o MONTE BRUN m. 2892

in traversata da Saint Jacques (Val d'Ayas) m. 1686 all'alpe la Barmaz m. 2023 (Valtournanche)

Dislivelli: in salita cumulo m. 1515; in discesa m. 1165 Tempi di percorrenza: in salita ore 4,30, in discesa ore 4 Difficoltà: EE

L'escursione parte dal bel paesino di Saint Jacques, posto nella testata della val d'Ayas a cospetto di alcune cime del Rosa. Qui inizia una ripida salita in un bel bosco di larici, passando dalle panoramiche alpi Croues (m. 1871) e Nannaz Inferiore (m. 2034) sempre seguendo l'Alta Via n°1.

Già da qui è possibile ammirare i ghiacciai del monte Rosa con le famose ci-

me dei Breithorn, Roccia Nera, Polluce e Castore e non solo.

Si sale dolcemente lungo il vallone di Nannaz costeggiando un torrente che si attraversa tramite un ponticello a circa 2260 m per riprendere a salire più ripidamente, tagliando qualche tornante della mulattiera che sale al rifugio. Quest'ultimo, posto a 2540 m dista 1,5 ore dalla cima del monte Croce, raggiunta la quale torneremo sui nostri passi fino al rifugio (per chi volesse accorciare la gita può quindi sostare al rifugio aspettando il resto del gruppo al rientro dalla cima). La salita è piuttosto ripida, mai esposta, anche nel tratto finale lungo la cresta (larga). Dal rifugio riprenderemo a salire per raggiungere il colle di Nannaz (m. 2773) dal quale entreremo nella Valtournanche (la valle di Cervinia). Sempre sul sentiero n°1 scenderemo fino al bel paesino di Cheneil e alla poco distante alpe Barmaz dove ci aspetterà il pullman.

ALPHUBEL m. 4206

1^a giorno: da Saas Fee alla Langfluehuette (m. 2867)

2^a giorno dalla Langfluehuette (m. 2867) alla cima e ritorno

Dislivelli: 1^a giorno utilizzo funivia 2^a giorno in salita m. 1340 in discesa idem. Tempi di percorrenza: in salita ore 4,5, in discesa ore 3,30. Difficoltà: A

L'Alphubel è collocato tra il Täschorh e l'Allalinhorn. Il

versante occidentale verso la Mattertal si presenta roccioso, mentre quello orientale verso Saas Fee si presenta nevoso e da questo versante scende il ghiacciaio di Fee. La via normale di salita alla vetta per il ver-



sante orientale passa dall'Hotel Längflue (2.867 m) accessibile dall'abitato di Saas Fee (1.803 m) in funivia. Per la trascurata salita a piedi per Spielboden e lungo

il sentiero che risale la morena centrale del Feegletscher occorre mettere in conto 1200 metri di dislivello e 3h30 di tempo di percorrenza. Dalla Langflue (2867 m) dopo aver oltrepassato una sciovia ci si porta sul Feegletscher che occorre risalire verso sud-ovest in direzione dell'Alphubel, normalmente lungo una traccia ben marcata. Dopo aver oltrepassato una zona piuttosto crepacciata spesso di ghiaccio scoperto, aggirando sulla destra un primo ripido tratto del Feegletscher (attenzione ai seracchi sovrastanti la parete rocciosa che delimita il ghiacciaio sulla destra), si prosegue per una breve rampa glaciale



un po' ripida con presenza di crepacci sino a raggiungere verso sinistra i più facili pendii superiori del ghiacciaio. Dopo un buon tratto su pendenze moderate, si supera una rampa che si fa via via più ripida (35°), al termine della quale occorre piegare verso destra per evitare un'altra zona notevolmente crepacciata. Superato qualche insidioso crepaccio, ci si sposta di nuovo verso sinistra fino a raggiungere lungo un monotono pendio la quota m. 3600 circa, dove si abbandona l'eventuale traccia sulla sinistra che prosegue verso l'Alphubeljoch per seguire quella sulla destra che prosegue lungo un non difficile pendio nevoso, fino ad arrivare alla base del versante est dell'Alphubel. (3h-3h30). Lo si risale superando un breve tratto piuttosto ripido (40°) spostandosi in uscita verso sinistra per poi tornare di nuovo a destra su pendenze più moderate. Si oltrepassano dei grossi crepacci che sbarrano l'accesso all'ampia spianata sommitale dell'Alphubel, raggiunta la quale si traversa sulla sinistra (sud) per salire poi direttamente il più alto dosso nevoso della cima. (4h-4h30). La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

Trekking 2011

Valle Gardena Dolomiti

Da Santa Cristina: Giro ad anello nei gruppi delle **Odle-Cir-Sella** con ritorno a Santa Cristina.

Si svolgerà nei giorni dal 26 al 29 agosto il trekking 2011. I giorni sono comprensivi di viaggio automobilistico di andata e ritorno.

Numero massimo di partecipanti 20.

Termine delle iscrizioni 25 luglio

Pernottamento in rifugio con trattamento di mezza pensione.

Difficoltà EE

Costo, viaggio incluso, in definizione (200-250 €).

Informazioni e iscrizioni tutti i venerdì in sede presso

Antonella Ossola e Edoardo Verrengia.

L'iscrizione dovrà essere accompagnata da una caparra di euro 70.

attraverso gli altri canali di informazione (sito internet, newsletter) e comunque in Sede potranno essere reperite, a breve, informazioni più dettagliate.



alpinismo giovanile



Terminati finalmente gli impegni scolastici possiamo dedicarci alle vacanze, meritate, in montagna.

Vorremmo ricordare a tutti voi i programmi per i mesi di Lu-

glio ed Agosto.

Dal 2 al 9 Luglio settimana estiva (organizzata dalla Commissione Regionale Lombarda di AG) all' Alpe Veglia - rifugio CAI Città di Arona.

Sempre a Luglio, dal 17 al 23 la Commissione Regionale Lombarda di AG propone il Trekking: "Attorno al Bernina, il Re delle Alpi Centrali"

I programmi dettagliati li potete trovare all'indirizzo: www.ag-lom.it alla sezione attività dedicate ai ragazzi.

Ad Agosto, invece, per noi del CAI Varese una tre giorni, dal 26 al 28 al Rifugio Federico in Val Dosdè.

Situato a quota di 2.133 m., il rifugio Federico in Dosdè recentemente inaugurato, è stato ricavato da alcuni resti

di una vecchia baita diroccata, la vallata che lo ospita, incontaminata, fa di questo angolo della AltaValtellina, assieme alla vicina Val Viola un luogo veramente splendido.

Partenza il 26 Agosto con auto private da Piazzale Foresio ore 6,30 – quota di partecipazione: € 95,00 ragazzi, €



115,00 adulti. (trattamento di pensione completa)

Indispensabile Tessera CAI, sacco lenzuolo e come al solito scarponi, abbigliamento a strati, pile o maglione,

giacca a vento, guanti, cappellino lana, occhiali da sole, mantella, cappellino per il sole, e pila frontale (con batterie cariche!!), colazione al sacco per il primo giorno (mezzogiorno)

Iscrizioni e/o informazioni, in sede durante le serate di apertura, oppure all'indirizzo alpinismogiovanile@caivarese.it entro martedì 26 luglio. Il 3 e 4 Settembre non può mancare l'ormai tradizionale "ATTENDAMENTO" intersezionale, organizzato dalla Commissione Regionale Lombarda di AG, in collaborazione con la Sezione CAI di Lecco, che ci vedrà impegnati, con la delegazione XIX Iariana di Lecco del Soccorso Alpino, nell'operazione "ritrova il disperso".

Ritrovo il 3 settembre ore 8.00 Ple Foresio, viaggio con auto private.

Quota di partecipazione € 15,00

Per maggiori dettagli: www.ag-lom.it sezione attività dedicate ai ragazzi.

Iscrizioni e/o informazioni, in sede durante le serate di apertura, oppure all'indirizzo alpinismogiovanile@caivarese.it entro martedì 26 luglio. A presto dunque!!

Gli Accompagnatori



cicloescursionismo detto MTB

Presentazione raduno nazionale MTB

Venerdì 22 Luglio

alle ore 21:15

in sede, verrà presentato il

“IV raduno nazionale”

dei gruppi di Cicloescursionismo che si terrà

dal 22 al 25 Settembre 2011

a Varese

Con l'occasione invitiamo tutti i soci della sezione ad aiutarci nell'organizzazione di questo importante evento. Oltre alla disponibilità di un po' del vostro tempo, abbiamo bisogno delle "professionalità" più svariate: dal servizio fotografico alle torte per i ristori, dalla cartellonistica alla receptionist...

Sarà un evento a portata nazionale che darà ampia visibilità alla sezione CAI di Varese, abbiamo bisogno del supporto **tutti i soci CAI Varese**.

Visitate il sito dell'evento raggiungibile dalla pagina iniziale della sezione: www.caivarese.it

Vi aspettiamo.

Il presidente GIGI

giato sul sito www.settetermini.it

Considerato il periodo di alta stagione, tutti gli interessati sono invitati a comunicare quanto prima la loro adesione per poter effettuare per tempo la prenotazione alberghiera presso un'unica struttura in via di definizione.

Organizzazione: CAI Germignaga

Domenica 31 Luglio

Festa della Forcora (Val Veddasca)

Organizzazione: CAI Luino

Da Ven.19 a Dom. 21 Agosto

Giro del monte Bianco

Programma dettagliato sul sito www.settetermini.it

INFORMAZIONI TECNICHE Tempo pedalato 19h 30' distanza: Km 218 Dislivello: 7.036m

Per informazioni e/o adesioni potete inviare una

mail ad info@setteterminimtb.it oppure contattare i capogita nei giorni che precedono l'escursione al n. 334.9808042 (Fabio).

attenzione : considerato il periodo di alta stagione e le difficoltà logistiche organizzative, le iscrizioni sono a numero chiuso e verranno accettate sino al raggiungimento di 10 partecipanti

Organizzazione: CAI Germignaga

Domenica 28 Agosto

Salto dell'acqua

Organizzazione: CAI Luino – ENEL

Prossimi appuntamenti:

Domenica 3 Luglio

Val Bedretto (CH) - Alpe Cristallina

escursione nella bellissima Val Bedretto, in Canton Ticino, seguendo il famoso sentiero denominato "Strada degli Alpi". Il sentiero di alta montagna che verrà percorso offrirà fantastici panorami su tutta la valle e sul passo del San Gottardo. Al rientro ad Airolo, al termine dell'itinerario, inoltre, è prevista la visita al famoso "Caseificio del Gottardo" dove sarà possibile conoscere ed assaggiare i tipici prodotti locali.

Ritrovo: ore 07.00 presso il parcheggio della dogana di Ponte Tresa (VA) e partenza in auto per Airolo dove inizierà l'escursione alle ore 08.30 con partenza dalla stazione ferroviaria.

Descrizione itinerario: l'escursione, passando per la Val Bedretto, attraversa i paesi di Villa, Bedretto e Ronco per poi arrivare su sterrato all'Alpe Folcra. Il sentiero prosegue poi per l'Alpe Pescium, l'Alpe Cristallina per poi scendere a Nante e, da qui, nuovamente ad Airolo.

Durata: Il rientro è previsto per il primo pomeriggio **Capogita:** Giuseppe / Pasquale (334.9808042) **Organizzazione:** CAI Germignaga

Domenica 10 Luglio

Alle pendici del Resegone (Valsassina)

Distanza: 38 km **Dislivello accumulato:** 1200 m **Difficoltà:** BC/BC **Percorso:** dalla forcella di Oolino scendiamo a Morterone su single track. Dal paese saliamo su mulattiera al passo del Palio dove scolliniamo nel versante "bergamasco", nella valle Imagna, laterale della più famosa val Brembana. Risaliamo per il passo della Porta per ridiscendere fino al paese di Rota d'Imagna, da cui si risale per Brumano e quindi nuovamente al passo del Palio. Da qui costeggiando le ripide pendici del Resegone torneremo alla forcella di Oolino, non prima di aver superato il passo del Giuf. **Organizzazione:** CAI Varese **Capogita:** Mauro (3403311481)

Venerdì 15 Luglio

Notturna al monte Caslano

Organizzazione: CAI Germignaga

Sabato-Domenica 16-17 Luglio

Trentino - Madonna di Campiglio

Capogita: Andrea **Organizzazione:** CAI Gallarate

Domenica 24 Luglio dal Monginevro ai forti francesi

Distanza: 29 km **Difficoltà:**

MC Dislivello: 1030 m

Percorso: Ad alta quota sul confine italo francese sino all'opera Maginot del forte Monte Janus (mt. 2.543), al forte di Gondran e poi al lago Gignoux in un suggestivo ambiente lunare. **Note:** Occorre abbigliamento adeguato e buona preparazione fisica. **Organizzazione:** CAI Legnano

Ven 29 - Dom 31 Luglio

Parco Nazionale dello Stelvio - Passo Madriccio (3123m)

Per l'ultimo fine settimana di Luglio è in programma un weekend nel Parco Nazionale dello Stelvio per salire sino ai 3123m di quota del passo Madriccio, uno dei passi ciclabili più alti d'Europa, percorrendo un bellissimo itinerario ad anello all'intero del parco ed attraversando Val Martello e Val Venosta. Programma detta-

MTB
CAI VARESE

4° RADUNO NAZIONALE
22 - 25 SETTEMBRE 2011

WWW.CAIVARESE.IT

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE
COMUNE DI LUINO
COMUNE DI FERRO
COMUNE DI LOIATE POZZOLO
Regione Lombardia
Parco Ticino
DIRETTORIA VARESE

con la collaborazione delle sezioni di GALLARATE, LUINO e GERMIGNAGA



gruppo senior



Le gite
di
Luglio

18ª GITA – Giovedì 7 luglio

Passo San Gottardo - Monte Giübün (2776 m.) dal P.so del San Gottardo (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6.15; partenza ore 6.30. *Fermata:* Cimitero Belforte ore 6.40 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 5.30 per il giro completo *Dislivello:* salita e discesa 800 m circa (lievi saliscendi) *Equipaggiamento:* di alta montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* Castoldi Walter *Rientro previsto:* ore 19.00 *Quota:* 14 €

N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Gaggiolo - autostrada della Valle Leventina - Passo del San Gottardo.

Itinerario: dal bordo Est (2091 m.) del Lago della Piazza al Passo San Gottardo si percorre la strada diretta al Lago della Sella. A Cascina della Bolla (2144 m.) si prende la deviazione che verso destra porta al Passo Scimfuss (2238 m.) e all'Alpe di Pontino. Dal Passo Scimfuss, o, se si vuole salire più comodamente, già un po' prima, nel punto in cui la CN indica la partenza di un sentiero, si inizia a percorrere la cresta che verso Nord-Est porta alla vetta del Pizzo Canariscio. Sempre a cavallo tra la valle del Lago della Sella e la Val Canaria, su una cresta che a settentrione cala dolcemente, mentre a meridione precipita in modo impressionante, si raggiunge dapprima il poco accennato rilievo del Posmeda (2616 m.) e quindi, toccando anche il Passo Posmeda (2569 m.) la vetta del Giübün (2776 m.). La discesa avviene dal Giübün ripercorrendo lo stesso tratto di salita fino al Passo Posmeda. Sempre su sentiero si scende nel versante settentrionale al cascinone di quota 2522 m., da dove si torna al Passo del San Gottardo seguendo la stradina che scende al ponte al ponte di quota 2306 m. e poi costeggia il Lago della Sella a Nord.

19ª GITA – Trekking 2011 da domenica 10 luglio a sabato 16 luglio.

Il trekking di 7 giorni prevede un itinerario nel Gruppo del Brenta, compreso quasi per intero nel Parco Naturale Adamello - Brenta.

Da Malé (TN) (764 m.) in Val di Sole, con la prima tappa si raggiunge il rifugio Monte Peller (1990 m.). La seconda tappa, in gran parte in discesa, ha come punto d'arrivo l'albergo presso il bellissimo Lago Tovel (1178 m.), caratterizzato fino ad alcuni decenni fa da un fenomeno di arrossamento naturale unico al mondo. Con la terza tappa, in salita, si raggiunge il rifugio Graffer al Grostè (2261 m.), dal quale come quarta tappa è prevista la scelta tra tre diverse escursioni, sempre con ritorno al rifugio Graffer. La quinta tappa,

lungo un sentiero panoramico fatto di saliscendi, ha come meta il rifugio Maria e Alberto ai Brennei (2182 m.), per poi raggiungere, nella sesta tappa, il rifugio Agostini (2410 m.). Con la settima tappa, in discesa, si raggiunge San Lorenzo in Banale (758 m.), per il ritorno a Varese.

Informazioni dettagliate sono a disposizione dei partecipanti.

20ª GITA – Giovedì 21 luglio

Traversata Rifugio Vittorio Emanuele II (2732 m.) - Rifugio Federico Chabod (2750 m.) (AO)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 5.45; partenza ore 6.00. *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 6.10. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E. *Dislivello:* salita e discesa 772 m. (con ritorno a Pont). Per la traversata Pont - Rifugio Vittorio Emanuele II - Rifugio Federico Chabod - Pravieux, si deve tenere conto dei numerosi saliscendi tra i due rifugi e del maggior dislivello in discesa per raggiungere Pravieux. *Tempo di percorrenza:* ore 5.0 complessive (con ritorno a Pont). Per la traversata Pont - Rifugio Vittorio Emanuele II - Rifugio Federico Chabod - Pravieux, tempo di percorrenza: ore 6.30 complessive

Emanuele II (2732 m.), sulla sponda del laghetto morenico di Moncorvè. Il percorso da Pont al rifugio Vittorio Emanuele II è la prima parte dell'itinerario pedonale classico, il più semplice, per la vetta del Gran Paradiso. Dal rifugio magnifico panorama verso le pareti N, ghiacciate, del Ciàrforon. Per la **discesa a Pont**, si ripercorre lo stesso itinerario della salita. Per la **traversata al rifugio Federico Chabod**, dal rifugio Vittorio Emanuele II si seguono le indicazioni per il rifugio Chabod, passando dopo alcuni metri su un ponticello e continuando con numerosi saliscendi. Lungo un sentiero ben tracciato, con la presenza di numerosi ometti che evidenziano il percorso, si giunge al rifugio Federico Chabod (2750 m.), ben visibile durante la traversata. Dal rifugio si prosegue con la **discesa a Pravieux** (1860 m.), con un dislivello in discesa dal rifugio di 890 m.

21ª Gita - Giovedì, 28 luglio

Capanna Barone (2170 m.) da Sonogno (Val Verzasca) (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,45; partenza ore 7,00; *Fermata:* Cimitero di Belforte ore 7,10 *Mezzo di trasporto:* auto private *Difficoltà:* T2 *Dislivello:* m. 1100 *Tempo di percorrenza:* salita 3,45 ore, discesa 2,30 ore *Rientro previsto:* ore 19.30 *Accompagnatori:* Sergio Pallaro *Quota:* € 12. N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario

Percorso stradale:

1° Percorso (Con bollino per autostrada): Varese - valico del Gaggiolo - Mendrisio - autostrada - uscita dell'autostrada a Rivera - Monte Ceneri - seguire per Locarno - alla rotonda dopo l'aeroporto prendere per Val Verzasca - Lavertezzo - Frasco - Sonogno - A destra, attraversare il grande parcheggio in fondo al quale parte la strada patriziale con divieto di accesso se non muniti di permesso - Proseguire fino alla frazione Cabìo (finisce la strada) dove lasceremo l'auto (ben parcheggiata).

2° Percorso (Senza bollino per autostrada): Varese - Luino - valico di Zenna - seguire per Locarno - alla rotonda dopo l'aeroporto prendere per Val Verzasca e continuare secondo il 1° Percorso. *Itinerario:* lascia l'auto a Cabìo (1079 m.) si attraversa il fiume su un ponticello e si percorre la valle glaciale Vegornèss dove nasce il fiume Verzasca, prima attraverso un bel bosco e poi lungo una pietraia sino a Corte di Fondo (1487 m.). Attraversato di nuovo il fiume, si passa accanto all'imponente stalla di Corte della Pianca (1552 m.), con il sentiero che si fa più ripido sino a raggiungere l'Alpe di Piodoo (1950 m.). Si arriva a un bivio, prendendo a sinistra si sale all'Alpe di Porchier, mentre continuando la salita (sentiero un po' ripido) a zig-zag si raggiunge il rifugio Barone (2172 m.).

Particolarità: Barone, nome nobile. Qui asce lo smeraldo fiume Verzasca. Percorrere la Val Vegornèss per salire al Barone è un'esperienza unica: si rimane incantati dalla trasparenza e dal verde intenso del fiume Verzasca, si ammirano le rocce levigate e lavorate dal lento e continuo lavoro dell'acqua. È una camminata un po' lunga e un po' faticosa ma si resta affascinati da questo contesto fantastico che permette di dimenticare tutto: lo stress, i problemi, la fatica...

Natura: Diverse specie floreali si possono trova-

Lavori di pulizia del Viale delle Cappelle al Sacro Monte di Varese

Lunedì 25 luglio

appuntamento alle 7,30
alla Prima Cappella

I lavori che con cadenza mensile impegnano i **Soci Senior del CAI VARESE** e i **Soci dell'Associazione Amici del Sacro Monte**, sono aperti a tutti coloro che hanno a cuore la cura del nostro Sacro Monte.

Per **informazioni** e per **motivi assicurativi**, coloro che intendono partecipare all'iniziativa sono pregati di contattare il Gruppo Senior **il martedì sera in sede**.

Oltre alla buona volontà sono richiesti decespugliatori.

Equipaggiamento: di alta montagna, consigliati i bastoncini. *Rientro previsto:* ore 20.00. *Accompagnatore:* Giulio Brambilla *Quota:* 20 € **NOTA** - La traversata dal rifugio Vittorio Emanuele II al rifugio Federico Chabod è facoltativa, in quanto è prevista la possibilità del ritorno dal rifugio Vittorio Emanuele II direttamente a Pont: il pullman dopo aver raccolto gli escursionisti scesi a Pont, si sposta a Pravieux per raccogliere gli escursionisti che effettuano la traversata tra i due rifugi.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - autostrada A26 e poi A4 e A5 in direzione di Aosta - uscita ad Aosta ovest - Valsavarenche - Pont.

Itinerario: dal piazzale di Pont (1960 m), attraversato il ponte sul torrente Savara, per ampia mulattiera (già strada reale di caccia), con percorso in piano si guadagna la destra orografica del Vallone di Seyvaz. Superati alcuni casolari si volta a sinistra e, attraversato un secondo ponte, inizia una lunga serie di tornanti tra i larici. Lasciata una cascata sulla sinistra, si giunge ai ruderi dell'Alpe Chanté. Si continua sempre in salita, tralasciando una deviazione sulla sinistra per l'Alpe di Moncorvè. Spettacolare la vista sulla mole del Ciàrforon. Superati alcuni nuovi gradini in pietra si giunge al rifugio Vittorio



re lungo il percorso e nei dintorni della capanna (nontiscordardimè, rododendri, arnica, genziane, erba iva, campanule, ecc.). Sul Pizzo Barone vi è una colonia di stambecchi.

22ª GITA – Giovedì 4 agosto

Rifugio Città di Busto (2480 m.) al Piano dei camosci in Val Formazza (VB)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6.15; partenza ore 6.30. *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 6.40. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E. *Dislivello:* salita e discesa 740 m. *Tempo di percorrenza:* ore 5.00 complessive. *Equipaggiamento:* di alta montagna, consigliati i bastoncini. *Rientro previsto:* ore 19.00 *Accompagnatore:* Venanzio Bernasconi *Quota:* 15 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – autostrada A26 - Domodossola - Valle Antigorio e Valle Formazza - Conca di Riale. *Itinerario:* Da Riale (1740 m.) lasciato il posteggio del pullman, dopo aver guadagnato quota con alcune svolte, si passa oltre la diga e si costeggia il vasto lago artificiale di Morasco, procedendo verso lo sbocco della profonda Gola del Sabbione. Si scende sul torrente Gries, lo si attraversa su una passerella a 1837 m. Poco oltre il sentiero si biforca, e si prosegue a sinistra, costeggiando il Rio del Sabbione. Dopo numerose svolte si esce in una valletta pianeggiante al baitello Zum Stock (2210 m.), dove si prende il sentiero a destra che sale sul ripido pendio erboso, per raggiungere il rifugio situato su una dorsale che si allunga tra il grande e bellissimo Piano dei Camosci, quasi perfettamente orizzontale, e la profonda Gola del Sabbione. Il ritorno prevede la discesa per la Valle di Morasco, passando per l'Alpe dei Camosci (2430 m.) e per la bellissima conca dell'Alpe di Bettelmat (2112 m.), famosa per la

produzione del rinomato *bettelmat*, formaggio di eccellenza, noto fin dal XIII secolo, epoca della colonizzazione *walser* della fascia subalpina.

23ª GITA – Giovedì 25 agosto

Valnontey (1666 m.) - Rifugio Vittorio Sella (2584 m.) (AO)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 5.45; partenza ore 6.00. *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 6.10. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E. *Dislivello:* salita e discesa 918 m. (da Valnontey). *Tempo di percorrenza:* ore 6.00 complessive. *Equipaggiamento:* di alta montagna, consigliati i bastoncini. *Rientro previsto:* ore 20.00. *Accompagnatore:* Giulio Brambilla. *Quota:* 22 €

NOTA - Verificata preventivamente la disponibilità dei partecipanti, è possibile abbinare alla salita al rifugio Vittorio Sella la traversata Vittorio Sella - Eaux Rousses (1666 m.) in Valsavarenche attraverso il Col Lauson (3296 m.).

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - autostrada A26 e poi A4 e A5 in direzione di Aosta - uscita ad Aosta ovest - Valle di Cogne - Cogne - Valnontey. *Itinerario:* Da Valnontey (1666 m.) si sale sul pianoro dove è situato il giardino botanico "Paradisia", lungo la cui recinzione corre inizialmente la mulattiera per il rifugio. Si entra poi nel bosco e con ampi tornanti ci si innalza fino a ridosso di una parete rocciosa in vista di una cascata. Al termine del bosco si compie una lunga traversata in diagonale per portarsi a ridosso degli ultimi pendii che precedono l'accesso alla conca dove sorge il rifugio. Con alcuni tornanti si supera il tratto ripido e si raggiunge il rifugio Vittorio Sella, la meta escursionistica più frequentata della Valle di Cogne, che offre uno splendido colpo d'occhio sui ghiacciai della Valnontey, mentre lungo il percorso di accesso è possibile osservare esemplari di stambecchi,

camosci, marmotte e di altre specie della fauna del Parco nazionale del Gran Paradiso. Il ritorno è per lo stesso itinerario della salita.

24ª GITA – Giovedì 1 settembre

Giro dei laghi del San Gottardo (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6.45; partenza ore 7.00; *Fermata:* Cimitero di Belforte ore 7.10 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 400 m. *Tempo di percorrenza:* ore 4.00 totale *Equipaggiamento:* di alta montagna, consigliati i bastoncini. *Rientro previsto:* ore 19.00 *Accompagnatore:* Rodolfo Luraschi *Quote:* €14.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Bellinzona – autostrada per il San Gottardo – passo del San Gottardo.

Itinerario: Dall'Ospizio del San Gottardo (2091 m.), seguendo le indicazioni per il lago Lucendo (2080 m.), si imbrocca la vecchia strada e poi la stradina di servizio che porta alla diga, continuando fino ad un bivio dove si prende la direzione nord fino ad arrivare, superata una bocchetta, al lago Orsino (2286 m.). Si continua in direzione ovest e, dopo aver raggiunto un minuscolo laghetto, si piega verso sud superando una selletta (2400 m.), passando sopra il lago di Orsirora Inferiore (2325 m.), per arrivare al lago di Orsirora Superiore (2444 m.). Risalendo un costone roccioso si arriva al Passo di Orsirora (2528 m.). Ritornando sui propri passi, si costeggiano i laghi della Valletta (2486 m. e 2432 m.), per poi scendere fino alla stradina che costeggia il lago di Lucendo fino all'Ospizio.

25ª GITA – Giovedì 8 settembre

Sentiero Walser in Val Formazza (VB)

Accompagnatore: Alberto Prevosti

I dettagli della gita saranno dati nel Notiziario di settembre.

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Week-end 23/24 luglio. Gran Paradiso (Aosta).

Partenza: ore 8,00 dal p.le GBianchi. *Quote soci* €70,00 - non soci €80,00 La quota comprende viaggio in pullman e mezza pensione al Rifugio Chabod.

Itinerario: 1° giorno Dalla località Pravieux (1834 m), un paio di chilometri a valle di Pont, l'ampio sentiero, dopo aver attraversato un bosco di larici, raggiunge per pascoli l'alpeggio di Lavessey (m.2194). ore 1,15 Da qui, dopo aver costeggiato la base della rocciosa Costa Savoleire, si attraversa un torrente e si guadagna infine con un ultimo strappo il Rifugio Chabod (m.2750) ore 3. **2° giorno** Percorso A) Itinerario alpinistico: **N.B. L'Escursione alpinistica alla vetta del Gran Paradiso è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento. Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato.**

Dal rifugio si prende l'evidente sentiero che, seguendo la condotta dell'acqua, si dirige verso il Gran Paradiso. Raggiunta la morena divisoria dei ghiacciai di Moncorvè e di Laveciau, la si risale per tracce di sentiero (ometti) sino a guadagnare, al suo termine, il ghiacciaio di Laveciau. Si risale ora il ghiacciaio, normalmente ben tracciato, facendo attenzione alla zona iniziale piuttosto

crepacciata; si prosegue quindi la salita con percorso non difficile pur dovendo superare ancora qualche crepaccio sino a raggiungere, oltre un avvallamento, il crestone nevoso della Schiena d'Asino, dove si confluisce nella traccia proveniente dal rifugio Vittorio Emanuele II. Raggiunto il colle della Becca di Moncorvè (3850 m), la salita prosegue, normalmente su un'ottima traccia, con alcuni tratti un po' ripidi (possibili crepacci) costeggiando alla base il torrione roccioso del Roc; si supera la crepaccia terminale, oltre la quale un ultimo pendio nevoso porta alla rocciosa cresta sommitale. Lungo un'esposta ma non difficile cengia (I, qualche spit per l'assicurazione) sul versante del ghiacciaio della Tribolazione, si raggiunge la Madonnina posta sulla vetta "tradizionale" del Gran Paradiso (4058 m), punto culminante toccato dalla maggior parte dei salitori. Chi non si accontenta può proseguire ancora lungo la cresta, dapprima scendendo brevemente (II) ad un intaglio nevoso (se le condizioni lo permettono può giungere direttamente qui su neve senza salire alla vetta tradizionale lungo la cresta rocciosa), quindi risale per rocce fessurate un ripido ma non difficile risalto (II), fino a guadagnare così il grosso ometto di sassi posto sulla vera vetta. Ore 5,30/6,30 In discesa si seguono le tracce verso il Rifugio Vittorio Emanuele II, e proseguire con il percorso B.

Percorso B) Traversata dal Rifugio Chabod al

Rifugio Vittorio Emanuele II e Pont: Difficoltà E Dislivello in salita 250 m. in discesa 1020 m. traversata ore 3,00 + 2,30 discesa a Pont Dal rifugio si ritorna sul fondo del vallone da cui si è saliti sino al poco distante bivio in corrispondenza del ponticello di legno svoltando a sinistra e proseguendo a mezza costa; continuando verso le pendici della Tête de Moncorvè si perde un po' di dislivello attraversando una zona franosa con una grossa roccia piatta che si attraversa riprendendo poi l'evidente sentiero. Si attraversa un torrente su un ponticello di legno dirigendosi verso una pietraia sottostante una bastonata rocciosa che si risale sulla zona erbosa alla sinistra seguendo i ben visibili bolli gialli; si scende ancora di poco e, continuando a contornare la fiancata della montagna, si inizia a salire attraversando una zona di erba e pietre con l'ausilio di ben visibili ometti di pietra. Continuando a camminare in leggera salita si contorna ancora un costone erboso e finalmente si può già vedere in lontananza la sagoma del rifugio Vittorio Emanuele con sullo sfondo la calotta ghiacciata del Ciarforon e la Becca di Monciair. Si attraversa ancora una piccola pietraia e si arriva ad un ponticello oltre il quale si raggiunge in breve il bivio col sentiero che sale da Pont segnalato da una palina lignea; si svolta a sinistra verso l'ormai evidente sagoma del rifugio che in breve si raggiunge. Il rifugio è situato in posizione un po' chiusa tra le morene

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

dei ghiacciai del Gran Paradiso e di Moncorvé e si trova poco sopra il piccolo laghetto di Moncorvé. Per la discesa si ritorna sino al bivio e qui si tiene la sinistra

scendendo poco sotto con una scala di pietra e poi si perde rapidamente quota passando tra dossi erbosi; si arriva in vista del sottostante fondovalle di Pont e con numerosi e regolari tornanti si entra nel bosco di conifere. Anche qui con numerosi tornanti si arriva in una zona più pianeggiante e, attraversato un ponte, si giunge nel fondovalle dove si trova un grande parcheggio; si prende la strada asfaltata che scende attraversando le poche case poi si imbecca una traccia sulla destra che si avvicina al torrente e lo costeggia per un lungo tratto sino ad un ponte in corrispondenza del quale si riprende la strada. Dopo una curva si è in vista del parcheggio che si raggiunge in fondo al rettilineo.

Capigita: Barban Bruno - Boniotti Giulio
Week-end 03/04 settembre.
Monviso (Cuneo).

Partenza : ore 8,00 dal p.le GBianchi. La gita si effettuerà in auto soci € 22,00 non soci € 28,00. Mezza pensione al Rifugio Quintino Sella soci € 34,00, non soci € 44,00. **Itinerario:** 1 giorno) Dal parcheggio di Pian del Re in direzione delle imponenti sagome del Monviso e del Visolotto (sud) si punta verso la sorgente del Po (individuata da una targa in marmo su di un grosso masso). Da qui ha inizio una ripida mulattiera che sale, con alcuni tornanti alla conca erbosa dove si adagia il Lago Fiorenza (2113 m). Lo sfondo è bellissimo, si gusta costeggiando il lago a sinistra per un comodo ma breve tratto in piano per poi ricominciare a salire un colletto e poi superare un costone con una breve cengia esposta. Il sentiero, ora un poco disestato, sale ancora per un breve colletto fino ad aprire completamente la visuale sull'ampio vallone (Vallone del Rio dei Quarti) sul quale domina severa la parete nord del Monviso e del Visolotto. In fondo si raccoglie il piccolo Lago Chiaretto (2264 m) e tutto intorno il paesaggio è dominato da una vasta pietraia che scende dalle pendici del Monviso e invade tutto il vallone; si tratta in gran parte della disastrosa frana del luglio del 1989, causata dal distacco di parte del ghiacciaio pensile Coolidge. Il sentiero prosegue a destra aggirando il vallone e mantenendo la quota sopra il lago per poi riprendere a salire in diagonale sempre più ripidamente lungo la pietraia in direzione delle pendici del Viso Mozzo (sulle carte e sulle guide viene riportato ancora il percorso che scende fino al Lago Chiaretto e poi risale molto ripido verso il Colle di Viso, certamente meno comodo). Il sentiero si apre la strada tra i massi e con brevi tornanti aggira il Viso Mozzo e raggiunge, sulle sue pendici, il Colle di Viso (2650 m). Ancora un breve tratto in leggera discesa porta al Rifugio Q.Sella (2640 m) ore 2,45. Dislivello in salita m.620. **Difficoltà E.**

2 giorno) A: **Rif. Q.Sella (2640 m) - Monviso (3841 m)**

N.B. L'Escursione alpinistica alla vetta del Monviso è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento. Per semplificare la descrizione

della salita occorre fissare quattro punti essenziali: Il Passo delle Sagnette, il grande ometto del (ormai ex) Ghiacciaio del Viso, Il Bivacco Andreotti e l'attacco della via segnalata con marche di colore giallo. Al Passo delle Sagnette si perviene in circa un'ora dal rifugio Q.Sella, seguendo prima un buon sentiero (al bivio sotto al rifugio prendere a destra) che conduce alla base del canalone sottostante il Passo. Qui il sentiero si fa sempre più ripido e in breve si trasforma in traccia (segni gialli); una buona dose di funi e catene d'acciaio facilita la salita. Dal Passo delle Sagnette (2991 m.) è visibile in lontananza il grande ometto in pietre costruito

ADDIO DARIO TALAMONA...

Hai voluto che fosse una strana coincidenza: stiamo festeggiando i 40 anni di fondazione della nostra sottosezione e tu Dario, socio promotore e fondatore, ci hai lasciato. Te ne sei andato in sordina dopo una lunga malattia che ti ha rallentato continuamente il passo negli ultimi mesi. Anche per le vie del paese portavi lo zainetto ma solo per andare nei tuoi campi, così come lo portavi, ben più pesante, sui sentieri e sulle tracce per raggiungere magari la Biancograt, una delle tante tue passioni. Più che compagno eri una guida sicura in tante escursioni. Ti ricorderemo per il tuo incedere e la tua ponderatezza: una garanzia per tutti noi. Ora, contrariamente alle tue abitudini, hai voluto allungare un po' troppo il passo; non è stato però un tuo errore, ma la voce di Qualcuno che dalla cima ti ha chiamato.

sulla testata del Ghiacciaio del Viso. Prendere in questa direzione, scendendo prima nel Vallone delle Forcioline lungo una traccia di sentiero e poi seguendo i numerosi ometti che indicano il percorso. Si attraversa la conca che un tempo era occupata dal ghiacciaio, puntando verso una parete rossastra, si volge quindi sulla destra e si risale una rampa di blocchi accatastati, fino alla costruzione metallica del Bivacco Andreotti (3225 m., utilizzabile solo in caso di emergenza). Più sopra si giunge così alla base del minuscolo Ghiacciaio Sella, che si rimonta fino ad incontrare una cengia che taglia la parete della montagna con un andamento pressoché pianeggiante, e si segue questa a sinistra fino ai piedi di una cascatella (è il caso di indossare il casco per proteggersi soprattutto dall'eventuale caduta di sassi); da questo punto seguire i segni gialli che conducono alla vetta. Si piega a destra per roccette e piccole cenge, poi si sale a sinistra per gradoni, fino ad una spalla rocciosa. Proseguendo in direzione nord-ovest, si arriva alla base di un camino alto 7-8 metri, che si sale sul fondo. Si continua prima verticalmente, poi in diagonale a sinistra, fino ad una cengia detritica che conduce ad un buon punto di sosta (detta appunto "Sala da pranzo"). Si sale ora lungo una cresta rocciosa, passando nei pressi della guglia denominata "Duomo di Milano" (3500 m., circa); si superano rocce articolate e si giunge alla base di una parete rossastra. Si prosegue a destra lungo una spaccatura, si supera una placca e, piegando a sinistra, si guadagna un buon terrazzo. Il

risalto successivo deve essere salito lungo piccoli camini ("i Fornelli"); si tratta di un passaggio obbligato di II+,

che può diventare impegnativo in caso di vetrato. Si raggiunge quindi una spalla della cresta sud-est, dalla quale si individua il Rif. Sella. Si prosegue passando sotto un caratteristico gendarme, detto "Testa dell'Aquila", si attraversa un canale (attenzione in caso di neve) e si guadagna la Cresta Est. Si piega infine a sinistra e, superati gli ultimi facili risalti della cresta, si giunge in vetta (ore 4/5). Per la discesa si segue il percorso inverso sino a Pian del Re (ore 6). Dislivello in salita m.1201 in discesa m.1821. **Difficoltà PD. Obbligatorio: casco, imbracco, cordini, moschettoni e abbigliamento adeguato**

B) Rifugio Sella - Rifugio Giacoletti - Buco del Viso - Pian del Re.

Dal Quintino Sella (2640 m) storico rifugio dedicato al fondatore del CAI, si segue la mulattiera che, in lieve salita, conduce all'ampia depressione del Colle del Viso (2650 m) tra il Monviso e il Viso Mozzo. Si procede fra grossi massi, costeggiando il Viso Mozzo, poi si scende con varie svolte sulle pendici nord occidentali della Rocca Trunè. Il sentiero taglia alla base la morena settentrionale del Monviso, poi scende con alcuni tornanti al Lago Chiaretto (2261 m), dal caratteristico colore azzurro lattiginoso. Tagliando a mezza costa i pendii che sovrastano il lago, si arriva ad un bivio a quota 2310 m circa. Si lascia a destra la mulattiera che scende al Pian del Re, e si prende a sinistra il sentiero che sale alla Colletta dei Laghi (2389 m). Dopo una breve discesa, il sentiero sale diagonalmente, lasciando in basso a destra il Lago Lausetto, fino a incontrare a quota 2560 m circa, la diramazione per la Punta Roma e il Passo Giacoletti. Proseguendo a destra sul sentiero principale si risalgono le ripide pendici delle Rocce Alte, poi si percorre l'ampia conca fino al Colle Losas tra le Rocce Alte e Punta Udine, dove sorge il rifugio Giacoletti (2741 m). Dal rifugio si scende verso nord seguendo il sentiero

lungo un canale di detriti e nevai, fino ad un bivio (2500 m, cartelli). Abbandonato il sentiero che scende verso Pian del Re, s'imbocca a sinistra il "Sentiero del Postino". Si percorre l'aerea cengia erbosa che taglia orizzontalmente il versante Est della Punta Venezia e oltrepassata la pietraia del Colour Bianco, si raggiunge il bivio (2550 m, cartelli) per il Colle delle Traversette. Qui termina il "Sentiero del Postino" (30 minuti circa). Si segue a sinistra la mulattiera che sale verso il Colle delle Traversette (a destra si scende a Pian del Re). Dopo aver raggiunto la conca del Pian Mait (2700 m), si affronta una salita a zig-zag e si passa nei pressi della Fonte Ordi (2787 m) e della Caserma delle Traversette: poco dopo, lasciata a destra (cartelli) la traccia per il Passo Luisas e il Monte Meidassa, si continua sul ripido sentiero, raggiungendo un altro bivio. Qui si può abbandonare il sentiero che sale al sovrastante Colle delle Traversette (2950 m), per andare a destra, raggiungendo in breve l'ingresso del Buco di Viso (2882 m). Percorso il traforo e raggiunto il versante Francese, anziché rientrare, si potrà raggiungere il Colle delle Traversette e ritornare all'ingresso del tunnel scendendo sul versante Italiano fino a pian del Re (giro complessivo ore 7).

Difficoltà EE. Dislivello in salita m.900, in discesa m.1300.

Capigita: Barban Bruno - Mai Renato.

CHIUSURA ESTIVA

Auguriamo a tutti i soci ed amici BUONE VACANZE
La nostra sede rimarrà chiusa dal 6 al 22 agosto compresi